

residuit nel detto comune di (Nubera), di lui moglie, con facoltà alla stessa di assumere
 tutte le operazioni; tutti i stabili che mobili
 e d'altra natura da esso posseduti o da potersi
 in seguito possedere, tanto in proprietà che in usufrutto,
 per qualunque titolo o ragione ed ovunque
 situati; esigere e ricevere sia da privati che da
 pubbliche amministrazioni, Banche, Cassa di
 Risparmio, di Depositi, società di assicurazioni
 e simili; capitali, interessi, canoni, rendite
 e frutti di qualunque specie ed in generale
 ogni cosa o somma che per qualunque titolo
 o causa gli fosse o potesse avergli dovuta;
 ritirare da uffici postali lettere, pacchi,
 pacchi ed ogni cosa a lui diretta, anche se
 raccomandata ed assicurata, far pagamenti;
 dare o ritirare le opportune quietanze ed accon-
 sentire, ove d'uopo, alla cancellazione, ridon-
 none o surrogazione delle carte spoudate ipso-
 facte; accettare con o senza beneficio d'innocenza
 in qualsiasi credito o rinunciare e passare alla
 liquidazione della stessa in confronto tanto dei
 terzi che degli altri interessati; promuovere,
 far valere, difendere i diritti che al medesimo
 spettassero su beni stabili, mobili ed interessi

qualunque; fare ed accettare donazioni; liqui-
 dare conti e comporre ogni differenza agli inter-
 si relativa; dividere, rilevare, usare, permutare,
 comprare e vendere beni stabili, mobili e ragioni
 di qualunque specie; prendere a mutuo dena-
 ro o concederne, dare le necessarie e costate
 garanzie anche con vincoli ipotecari sopra
 beni immobili e diritti e titoli capitali
 d'ipoteca; trasferire, tramutare rendite
 di subito pubblico, rappresentarlo in giudi-
 zio innanzi a qualunque giudice, tribunale o magi-
 strato di qualunque istanza o grado in tutte
 gli atti voluti dalla procedura civile sino
 alla sentenza e relativa esecuzione, questa compe-
 ta, con facoltà di accettare, prestare e deporre
 giuramenti, chiedere sequestri ed altri atti con-
 servativi, eleggere domicilio, costituire avoca-
 ti e procuratori ad litem, sostituire procuratori
 con eguali o più limitati poteri e revocabili;
 stipulare, firmare qualunque atto pubblico o
 privato; fare insomma quanto il costituente
 far potrebbe se fosse presente e con quelle
 clausole e condizioni che la prefodata procura
 frice stimerà più vantaggiose, con promessa
 di avere per grato e valido quanto verrà fatto



N. S. P. P. P.

